La decisione è stata approvata dal consiglio di amministrazione

I precari avranno l'aumento ma solo per i mesi arretrati

L'università ha accolto la decisione del pretore ma non la ritiene vincolante per il futuro - Un problema che non si risolve né con sentenza né con circolari - Domani assemblea di tutto l'ateneo

La vertenza aperta dai precari dell'università di Firenze si trova, in pratica, ancora al punto di partenza; né il consiglio riunitosi venerdì sera, né il Senato accademico, riunitosi ieri mattina ed aggiornato a domani pomeriggio, hanno risolto il problema di prospettiva degli oltre 600 contrattisti ed assegnisti che svolgono la propria attività nell'ateneo fiorentino. E non poteva essere diversamente, data la complessità della materia, che investe tutto il sistema universitario del nostro Paese.

Il Consiglio di amministrazione, dal canto suo, preso atto della sentenza del pretore, nella riunione di venerdì sera ha autorizzato il rettore a corrispondere, per il periodo «decorrente dalla proposizione dei ricorsi alla data di deposito dell'ordinanza, a titolo di indennizzo, la differenza lorda» fra l'importo percepito dai precari che hanno fatto ricorso al pretore e «la somma lorda che spetta all'assistente».

Dall'indennizzo saranno esclusi tutti i contrattisti, assegnisti e borsisti che «risultino assenti durante il suddetto periodo (quello che intercorre dal ricorso alla sentenza del pretore, *n.d.r.*) o per frazioni di esso, limitando, in tal caso, l'erogazione al residuo periodo di presenza in servizio». Un discorso a parte sarà fatto per i precari di medicina, in quanto godono già di assegni superiori, pari a quelli dell'assistenza ospedaliera.

Della delibera, il Consiglio di amministrazione precisa che il pagamento viene effettuato «in via di mera ottemperanza al provvedimento del pretore e non può in nessun modo essere inteso come comportamento di acquiscenza da parte dell'Amministrazione». Infine, il Consiglio di amministrazione dell'università, facendo salvo il diritto di recuperare le somme versate con azioni giudiziarie in atto o da iniziare, autorizza l'Avvocatura distrettuale a «riassumere la controversia dinanzi al giudice di merito entro il più breve tempo possibile».

Lo spirito del documento del massimo organo amministrativo (non tutti i consiglieri di amministrazione lo hanno condiviso) è molto chiaro: l'università paga perché il pretore ha così deciso, ma tale pagamento vale solo per il passato e non vincola, per il futuro, minimamente l'amministrazione sullo stato giuridico ed economico del personale precario. E a questo punto salta di nuovo in ballo la famosa circolare del rettore, con la quale venivano «diffidati» i direttori di istituto e i docenti titolari dal far svolgere a contrattisti ed assegnisti mansioni superiori a quelle previste espressamente dalla legge, pena una personale responsabilità materiale degli stessi docenti.

La circolare del professor Ferroni è stata giudicata da più parti non soltanto inopportuna, ma anche contraria alla legge. Oltretutto, il problema dei precari dell'università di Firenze e di tutta Italia non si risolve né a colpi di circolari, né di sentenze della magistratura. Quello degli assegnisti, dei borsisti, dei contrattisti e di tutti quei lavoratori che hanno un rapporto di lavoro precario con l'amministrazione universitaria, è un problema politico che va affrontato con ben altri provvedimenti.

La questione, infatti, si risolve con una effettiva riforma dell'università che metta ordine nel settore delle qualifiche, delle mansioni e dei concorsi, definendo in modo inequivocabile il ruolo che ogni singolo docente dovrà svolgere all'interno dell'università. D'altra parte, in attesa di un riordino generale, non si può non disconoscere — come affermano le organizzazioni sindacali — che i precari oggi svolgono una funzione attiva e spesso indispensabile all'interno di ogni singola facoltà e quindi hanno diritto ad un trattamento economico equivalente ad altre figure atipiche che lavorano nell'università, quali gli assistenti.

Il rettore — sostengono i sindacati — nella sua circolare finge di ignorare queste cose, ben sapendo che una riduzione delle mansioni dei precari porterebbe inevitabilmente ad una paralisi dell'ateneo fiorentino.

Per domani, intanto, sono previste due importanti riunioni, dalle quali potranno uscire ulteriori elementi chiarificatori: in mattinata, nella facoltà di Lettere, avrà luogo l'assemblea di tutti i precari dell'ateneo per valutare la situazione, mentre di pomeriggio tornerà a riunirsi il Senato accademico.

Presi dalle pattuglie della volante

Giornata nera per i ladri: quattro arresti

Due sono stati sorpresi mentre tentavano di smontare un'autoradio — Borseggi su un bus e in un negozio

Giornata nera per i ladri d'auto: la polizia ne ha arrestati quattro. Un vero record. Ha aperto la serie una pattuglia della «volante» in servizio nella zona del lungarno Corsini. Gli agenti percorrevano lentamente Corso Italia, quando si sono accorti che due giovani stavano trafficando attorno ad un auto. Cercavano, cioè, di aprire la portiera. Gli agenti sono balzati a terra e hanno bloccato i due che condotti negli uffici della questura venivano identificati per Mario Alderotti, nato in Francia a Vueron, ma abitante in via delala Chiesa 66 presso l'albergo popolare e Antonio Vitela, 31 anni, anch'egli ospite dell'albergo popolare. Denunciati per tentato furto aggravato, dopo l'interrogatorio sono stati inviati al carcere delle Murate. Il proprietario dell'auto, Sandro Quaglitti, 39 anni, abitante nel viale Matteotti 52, non si era accorto di nulla.

Un altra coppia è finita alle Murate: Ivo Roncalli, nato a Bergamo, 21 anni, residente a Clusce d'Adda e Massimo Nobili, 22 anni, nato a Roma, residente in via Talamo 8. I due sono stati sopresi da una pattuglia della squadra mobile in servizio anticrimine mentre cercavano di smontare un'autoradio della Renault targata Firenze 847551 che Vera Maltoni aveva lasciato parcheggiata in via Porta al Prato.

Sempre attivi e più fortunati i borsaioli. La turista francese Henri Meysonnet, 55 anni, mentre si trovava su un autobus della linea «17» è stata derubata dal portafoglio contenente 40 mila lire e documenti personali. La stessa sorte è toccata a Rosanna Landini Corti, 23 anni, abitante in via Cosimo il Vecchio 5, che è stata derubata del portafoglio contenente 30 mila lire e documenti personali, mentre si trovava in un negozio di via dei Banchi.

Daria Caiani, 23 anni, via Monteverdi 6, ha denunciato invece di essere stata derubata dell'auto Mini Minor targata Firenze 669847 che aveva parcheggiato in via Tartini.

Da martedì a sabato

Convegno internazionale su educazione e territorio

Saranno presenti docenti e studiosi di tutta Europa

«Educazione permanente e territorio» è il tema di un convegno internazionale di studi che si svolgerà al Palazzo degli Affari, da martedì 23 a sabato 27 maggio, promosso dalla giunta regionale toscana e dall'Unesco.

Il governo italiano sarà rappresentato dal sottosegretario alla pubblica istruzione, Baldassare Armato, mentre per l'Unesco sarà presente il dottor Ettore Gelpi. Il programma dei lavori si presenta di notevole interesse ed il dibattito si avvarrà della partecipazione di insigni studiosi di tutta Europa. Il convegno sarà aperto dal professor Fidia Arata, presidente della commissione istruzione e cultura del Consiglio regionale toscano; seguirà il saluto del sindaco di Firenze, del presidente della Regione, del rappresentante del governo, del presidente della commissione nazionale italiana per l'Unesco, del presidente dell'Azienda Autonoma di turismo di Firenze; alle 17,30 relazioni introduttive di Anna Lorenzetto e dell'assessore regionale Luigi Tassinari.

I lavori proseguiranno nella mattinata di mercoledì.

Un altro importante tema sarà trattato nella mattinata di giovedì con il dibattito su «Regioni ed educazione permanente»; il pomeriggio è riservato al lavoro dei vari gruppi. Venerdì il convegno riprenderà i propri lavori affrontando il tema: «educazione permanente e distretto scolastico». Il convegno si concluderà nella mattinata di sabato con l'approvazione delle relazioni nei gruppi di lavoro

SKODA
«105» (1046 cc.) - «120» (1174 cc.)
MODELLI '78
a prezzi del '77

L. 2.795.000 ORA PRONTA CONSEGNA CHIAVI IN MANO
4 porte - doppio circuito frenante - antifurto - sedili anteriori e posteriori ribaltabili - luci di emergenza - tappo benzina con chiave lavavetro elettrico - luci retromarcia - ampio bagagliaio
ED ALTRI EXTRA CHE NON SI PAGANO!!!
Conc. AUTOSAB - Via G. dei Marignolli, 70
(ang. via Ponte di Mezzo) Tel. 36.00.67 - Firenze

CAMPEGGIATORI
Sensazionale offerta
valida fino al 15 giugno
Tende a casetta:
3 posti L. 123.000
4 posti L. 225.000
5 posti L. 229.000
6 posti L. 378.000
Canadesi:
2 posti L. 23.000
4 posti L. 37.000
LO SPORT SHOPPING
Via Masaccio, 205
FIRENZE

Per un TOCCO DI CLASSE al Vostro appartamento
TAPPETI di classe
Kirman-Scià srl
tappeti persiani e orientali originali
alta qualità - importazione diretta
Via Enrico Mayer, 6 8 10r
☎ (055) 473083 474066
50134 FIRENZE

Il nostro **usato** *vale di più*
PERCHE' E' GARANTITO
Concessionaria Alfa Romeo
SCAR AUTOSTRADA
Via di Novoli, 22
Tel. 430.741
Aperti anche il sabato mattina

PER LA PUBBLICITA SU
l'Unità
RIVOLGERSI ALLA
FIRENZE - Via Martelli, 2
Tel. 287171 - 211449

Per rispondere alla crescente domanda culturale e sociale della città

Le Case del popolo si rinnovano

Le strutture associazionistiche dei quartieri 1 e 3 hanno affrontato, nella loro conferenza, un progetto per rivitalizzarsi - I rapporti con le circoscrizioni, le forze politiche e le istituzioni - Compiti dell'Arci

Le Case del Popolo delineano il proprio futuro. Riuniti alla «Buonarroti» per la prima conferenza di organizzazione, i rappresentanti delle Case del Popolo, dei circoli, delle polisportive e delle associazioni della zona ARCI Centro Sud, comprese nell'ambito dei quartieri 1 e 3 (Centro storico, Oltrarno, Due Strade, Galluzzo e Cascine del Riccio) hanno tirato un bilancio delle attività svolte allungando lo sguardo al futuro e al necessario rinnovamento delle strutture.

Le considerazioni critiche delle Case del popolo sono partite dall'incidenza sul tessuto sociale e sulla politica culturale.

«Da soli non si può avere ne incidenza territoriale, né portata culturale, da soli ci si riduce — ha affermato Mara Miniati nella relazione introduttiva — ad una quotidiana vita di bottega, garante si della sopravvivenza ma limitata ad una vita semplicemente vegetativa».

Ecco quindi l'esigenza di rapportarsi con il quartiere, aprirsi ai diversi suggerimenti e agli stimoli sociali, lavorando insieme ad organismi diversi, rifiutando iniziative sporadiche, tendendo invece ad una gestione continuativa e costante di crescita culturale.

Di qui la scelta — rivendicata da numerosi intervenuti — di realizzare un ruolo diverso nel quartiere, di legarsi alla realtà circostante, chiedendo ed offrendo contemporaneamente lavoro a tutte le forze vive della società.

Cosa significa questo rinnovamento? Mettersi a disposizione come struttura e come persone fisiche — è stato sottolineato — per organizzare e creare una vita associativa spesso perduta, perdendo la diffidenza verso i «non associati», modificando la propria fisionomia, chiedendo anche un costruttivo impegno alle altre organizzazioni e associazioni, ai partiti, alle scuole e agli organi del potere circoscrizionale.

E' questo un cammino che tra difficoltà e timori sta prendendo corpo, anche se non in tutte le strutture, per rivitalizzare tutto il tessuto democratico, per allargare il costruttivo rapporto con la gente.

«Tutto questo significa acquistare una capacità critica — ha puntualizzato Mara Miniati — che consenta tanto il non adeguarsi sul facile trionfalismo dei bei tempi passati, quanto il poter vedere lucidamente le carenze nostre ed altrui».

Emerge quindi, per le Case del Popolo, la necessità di costruire una propria linea culturale, espressione genuina ed originale delle strutture associazionistiche, valida proprio perché caratterizzata e firmata dalla realtà nella quale si trovano, di cui raccolgono le esigenze.

Ciò non vuol dire relegarsi in una dimensione quartierista-corporativa, ma piuttosto essere in grado di offrire un contributo serio alla conoscenza e all'azione nel territorio.

Le case del Popolo, in questo senso, hanno riconfermato l'intenzione di un rapporto più stretto con le istituzioni.

La stessa esperienza di due anni fa, quando furono organizzati spettacoli nelle zone, ha messo in evidenza come le strutture associazionistiche debbano coordinare maggiormente tra loro le iniziative, senza lasciare tutto il peso organizzativo ed economico sulle spalle di chi ha promosso le manifestazioni.

Proprio per questo, dopo la prima serie di iniziative, non ne furono promosse altre, ritenendo che prima dovesse essere compiuto un lavoro di fondo, di coordinamento reale, quotidiano, indipendente da sporadiche occasioni.

L'intento delle Case del Popolo è dunque quello di rivedere una serie di formule della realtà di base, aggregando in maniera nuova la gente. Ciò significa che, accanto ad attività ricreativa come la tombola, il bar, le carte, l'associazionismo deve essere in grado di crescere politicamente e culturalmente legandosi a tutto ciò che sta intorno e uscendo dalle mura della stessa Casa del popoio o del circolo.

Questi per superare la costante incertezza esistente sul piano culturale — rimarcata da molti intervenuti — derivante da disinteresse, da cattiva organizzazione e da un modo tradizionale di intervenire.

Non è solo una questione di costi — come è stato detto alla conferenza — ma di legami con le realtà culturali dei quartieri, con quelle forze produttive che chiedono spazio e possibilità di esprimersi.

L'apporto che i circoli possono dare sul terreno culturale può essere importante solo se, criticamente, riescono ad aprirsi e a collegarsi maggiormente ai quartieri, impegnandosi per una crescita collettiva.

Il compito a cui si apprestano le Case del Popolo è quello di un rinnovamento che parte da una visione di continuità e da una volontà di rendere il quartiere produttore di cultura attraverso uno scambio di esperienze, una continua utilizzazione delle sale pubbliche, una modificazione delle stesse strutture associazionistiche.

Esiste la necessità di inserire profondi elementi di novità nella politica culturale di massa — ha detto Riccardo Donnini, presidente provinciale dell'ARCI, nelle sue conclusioni — per rilanciare il rapporto tra istituzioni e forze sociali organizzate.

Di qui un richiamo diretto alle forze politiche e agli Enti Locali affinché accolgano l'invito dell'associazionismo per una collaborazione e un intervento più incisivo nel territorio, di cui le Case del Popolo ed i circoli sono una parte qualificante.

Martedì consiglio provinciale del PCI

Martedì alle 21, in Federazione è convocato il Consiglio provinciale per discutere i temi e la mobilitazione del partito per la campagna dei referendum sul finanziamento pubblico ai partiti e legge Reale, dell'11 e 12 giugno prossimi.

• • •

Domani sera alle 21 in Federazione è convocata la riunione congiunta della commissione problemi dello Stato e i segretari comunali e di zona per discutere su «Posizione del PCI sulla modifica della legge Reale: iniziative e temi della campagna del referendum abrogativo».

• • •

Domani alle 9,30 in Federazione è convocata la riunione dei compagni sindaci e vice sindaci della provincia per discutere su «Ruolo dei comuni nella campagna elettorale per i referendum».

• • •

La riunione della commissione femminile è stata aggiornata a mercoledì prossimo alle 21 in Federazione.

Si ricorda l'anniversario della nascita di Dante

Oggi, a Firenze, si svolgeranno le celebrazioni del 731. anniversario della nascita di Dante Alighieri. Tra i più grandi poeti dell'umanità, Dante sintetizzò in una grandiosa costruzione poetica lo spirito del Medioevo.

Alle 10,45 un corteo formato da rappresentanti dei Comuni di Strutture e Ravenna, e dall'Unione fiorentina del Comitato per i luoghi familiari di Dante, si muoverà da Palazzo Vecchio per renizzate con il patrocinio del deporre una corona d'alloro presso la casa del sommo padre della «Divina Commedia». Le celebrazioni, organizzate, con il patrocinio del Comune di Firenze, dall'Unione fiorentina del Comitato per i luoghi familiari di Dante, dalla città di Ravenna, nella quale, nel 1321, morì Dante Alighieri, proseguiranno poi alle 11 in Palazzo Vecchio dove saranno pronunciati i discorsi celebrativi. Il professor Mario Martelli dell'università di Firenze, parlerà sul tema «Montale e Dante».

Per la sposa giovane... idee nuove
La Piccola Torino
DITTA SPECIALIZZATA IN ABITI DA SPOSA ACCOMPAGNAMENTO E COMUNIONE. AVVERTE CHE E' PRONTA UNA VASTISSIMA COLLEZIONE DI MODELLI A PARTIRE DA L. 150.000 IN PIU' - PRENOTARE PER TEMPO.
VIA MASACCIO 24 r. (angolo Artisti) TEL. 577.604 - FIRENZE

Nella prossima settimana

Distribuzione sacchetti Asnu

La distribuzione dei sacchi dell'ASNU a domicilio nella prossima settimana interesserà le seguenti zone, vie e piazze. La consegna sarà effettuata con orario antimeridiano e pomeridiano. La distribuzione in atto interessa l'approvvigionamento dei sacchi presso l'utenza dal giugno 1978 al maggio 1973. La distribuzione a domicilio avrà termine improrogabilmente a fine maggio.

Zona Rondinino - Pasquali - Rovezzano: da lunedì a sabato orario antimeridiano e pomeridiano: v. Menabrea; v. G. Bertini; v. L. G. Cambray Di; v. del Rondinino; p.za B. Da Rovezzano; v. Carocci; v. Pea; v. V. E. Orlando; Mulino di S. Andrea; s. A. Rovezzano; v. Della Ripa; v. Mordini; v. Comparetti; v. De Bonchi; v. De Fenzi; v. Baldasseroni; v. S. M. a Rovezzano.

Zona Olivuzzo - Starnina - di Scandicci: da lunedì a sabato orario antimeridiano e pomeridiano: v. Olivuzzo; v. Di Soffiano; v. Di Scandicci; v. S. Aretino, v. Masolino; p.za Pier Della Francesca; v. Del Pollaiolo; v. Del Caparra; v. Del Crocaca; v. C. Rosselli; v. Baldovinetti; v. Starnina; v. D. Veneziano; v. S. Angelo; v. Fra Diamante; v. P. Di Cosimo; l.go Il Boschetto.

Zona Pisana - Arcipressi - Di Legnaia: da lunedì a sabato orario antimeridiano e pomeridiano: v. Pisana; v. Duccio da Boninsegna; v. S. Di Pietro; v. M. Di Giovanni; v. B. Della Gatta; v. M. D'Arezzo; v. Barna; v. Daddi; v. Francione; v. C. Di Marcovaldo; v. Guardavia; v. G. Da Siena; v. Del Filarete; v. Benzi; v. Arnoldi; v. Gerini; v. I. Da Casentino; v. del Giottino; v. P. Da Bonaguida; v. Del Peselino, v. Traini; v. S. Giusto; v. Arcipressi; v. N. Pisano; v. Baldese; v. A. Bonaiuto; p.za G. da Milano; v. A. d. Duccio; v. Bachacca; v. A da Pontedera, v. Maso di Banco; v. Albertinelli; v. Botticini; v. di Legnaia.

Zona Baccio Montelupo - Casella: da lunedì a sabato orario antimeridiano e pomeridiano, v. B. da Montelupo, v. della Casella; v. Bibbiena; p.za Polci; v. Bugiardini; v. Case Nuove; v. Cecco Bravo; v. Certaldo; v. G. D'Andrea; v. Ferretti; v. Granacci; v. Grosseto, v. Livorno, v. G. De Menabuoi; v.m. D. Nardo; v. Pioppi; v. Pulizo; v.m. Di Bicci; v. Ponte a Greve; v. Pozzano, v. Rosati; v. Pratovecchio, v. Ronco Corto, v. Ronco Lungo.

Zona S. Bartolo - Canova - Siena - Corso: da lunedì a sabato orario antimeridiano e pomeridiano, v. Lunga; v. Le Canova, v. S. Bartolo, v. De Saletto; v. S. Quirico, v. Boldini; v. Bonichi; v. Bezzuoli; v. Costetti; v. Corcos; v. Cortona; v. Cassioli; v. De Tommasi; v. Foggini; v. Lucca; v. Montalcino; v. Muricce; v. Montepulciano; v. M. Rosso; v. Maccari; v. Siena; v. Nomellini; v. Pontassieve; v. Penza; v. Panerai, v. Pamapiceri; v. Semesi; v. S.naiunga; v. Seganti; v. S. Gimignano; v. Sabatelli; v. Delle Torri; v. Chiusi.

Zona v. Bassi-Modigliani-Viani: da lunedì a sabato orario antimeridiano e pomeridiano: v. Modigliani; v. Pio Fedi; v. Argin Grosso; v. dei Bassi; v. Ciseri.

in vendita presso questa organizzazione
ANCIA
AUTOBIANCHI

concessionari:
FIRENZE - ALESSANDRINI
Via della Mattonaia 74 r - Te. 653 776
FIRENZE - LISI
Via G B Vico 10 - Te. 677 801
Viale Belfiore - Tel. 490 836
FIRENZE - NESI
Via Baccanerie 39 - Te. 36 007
Via Pappettina 11 b - Te. 675 241
PRATO - GIOVANNELLI
Via F. Filzi 39 e b - Tel. 20 004
EMPOLI - BIRINDELLI (Sovigliana)
Via Tosc.ni 29 - Te. 508.162
BORGO SAN LORENZO - PANCHETTI
Piazza Vittorio de la Libertà 46 - Te. 849.507

Nuova *A112* mantiene le distanze

Il Vieusseux apre i suoi forzieri

Si è aperta ieri nel seminterrato di Palazzo Strozzi la Mostra dell'Archivio contemporaneo organizzata dal gabinetto scientifico letterario G.P. Vieusseux con la collaborazione della Regione Toscana, del Comune e della Provincia di Firenze. L'esposizione riguarda una scelta di documenti appartenenti alle ultime acquisizioni dell'istituto: si tratta di manoscritti, lettere, partiture dei Fondi Luigi Dallapiccola, Marie Blanche de Larderel, Viviani Della Robbia, Ugo Ojetti, Angiolo Adolfo e Leon Francesco Orvieto, nonché delle carte di Giuseppe Montanelli recente donazione all'Archivio della Regione Toscana. Sono esposti inoltre quindici ritratti di Adriana Pincherle che raffigurano alcuni dei più importanti scrittori italiani del nostro secolo da Moravia a Bontempelli, da Gadda a Montale.

I fondi, tutti frutto di libere donazioni degli eredi, ripropongono, per la vastità del materiale e per il periodo ricoperto, lo specifico campo di interesse e di intervento del gabinetto fiorentino oltre a ribadire la riflessione di un concetto allargato di modernità che comprenda la storia italiana e europea dalla rivoluzione francese ai nostri giorni.

Da segnalare all'interesse dei visitatori alcune edizioni rarissime e di gran pregio di D'Annunzio e Proust, gli autografi musicali del maestro Dallapiccola riguardanti inediti e abbozzi di opere musicali, lo spaccato dell'ottocento italiano offerto dalle foto e dai carteggi della raccolta de Larderel. Interessante e completo il catalogo al quale hanno prestato le loro cure Silvano Ferrone, Roberto Fedi, Silvia Betocchi, Luigi Mascilli Migliorini, Fiamma Nicolodi e Giuseppe Nicoletti.

SI SONO SPOSATI I COMPAGNI PIERO BENASSAI E NARA SCALI

Si sono sposati ieri nel palazzo comunale di Empoli i compagni Piero Benassai, redattore del nostro giornale, e Nara Scali. Ai cari Piero e Nara giungano i più affettuosi auguri dei compagni della redazione fiorentina e romana de «L'Unità».

GRANDE SUCCESSO AL CINEMA CORSO
spettacolare quanto «LA BATTAGLIA DI MIDWAY» I GIGANTI D'ACCIAIO» vi sbalordirà facendovi vivere una fantastica esperienza cinematografica

UN FILM PER TUTTI